

ad avviso dell'interrogante, tali comportamenti hanno determinato condizioni di sostanziale ingovernabilità della città e manifestato un chiaro atteggiamento di sfida alle istituzioni e di spregio nei confronti dei cittadini, configurando anche ipotesi di reato oltre che di insensibilità istituzionale e politica, probabilmente dettate da interessi personali ed affaristici —:

se ritenga di dover adottare immediati provvedimenti e assumere adeguate iniziative atte a ristabilire con urgenza condizioni di legalità e di legittimità presso il comune di Canosa di Puglia, imponendo un rigoroso rispetto della normativa e delle leggi al sindaco dimissionario, Lorenzo Trallo, impedendogli di nuocere ulteriormente alla causa della comunità canosina in termini di gestione amministrativa e di immagine, consentendo infine, attraverso nuove consultazioni popolari, il recupero di un assetto istituzionale credibile e legittimato. (4-03021)

SINISCALCHI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 13 della legge del 26 dicembre 1981, n. 763, stabilisce che « ai soli fini delle assunzioni previste dalla legge 4 aprile 1968, n. 482, presso pubblici e privati datori di lavoro i profughi sono equiparati agli invalidi civili di guerra »;

l'articolo 1 della legge 15 ottobre 1991, n. 344, precisa che « le disposizioni della legge 26 dicembre 1981, come modifica della presente legge, si applicano ai familiari a carico dei profughi »;

al comma 2 dello stesso articolo si aggiunge che « la qualità di familiare deve

risultare dai certificati dell'anagrafe o da dichiarazione sostitutiva resa ai sensi della legge 4 febbraio 1968, n. 15 »;

il ministero della difesa già estende ai figli dei profughi l'esonero dal servizio di leva di cui hanno goduto i loro genitori;

l'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione a Roma e altrove nega ai familiari dei profughi l'iscrizione nell'elenco speciale dei profughi disoccupati, ai fini del collocamento preferenziale al lavoro per impossibilità oggettiva —:

se si intenda intervenire presso gli uffici provinciali della massima occupazione per adeguare e aggiornare l'intestazione dell'elenco apposito, in conseguenza delle leggi ricordate, e mettere così in grado i familiari dei profughi di essere registrati ed ottenere, a richiesta, il certificato di iscrizione. (4-03022)

Ritiro di un documento di indirizzo e di sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interrogazione con risposta scritta Garra n. 4-02965 del 27 agosto 1996.

ERRATA CORRIGE

Nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta dell'8 agosto 1996, a pagina XVII, seconda colonna, le righe quarantaquattresima e quarantacinquesima, sono sostituite dalle parole: « Il sottosegretario di Stato per il tesoro: Pinza ».